



ROMA CAPITALE

Protocollo RC n. 23037/14

Deliberazione n. 133

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA

Anno 2014

VERBALE N. 86

Seduta Pubblica del 22 dicembre 2014

Presidenza: BAGLIO

L'anno duemilaquattordici, il giorno di lunedì ventidue del mese di dicembre, alle ore 9,15, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunata l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 9 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale, dott. Luigi MAGGIO.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina la Presidente Valeria BAGLIO la quale dichiara aperta la seduta.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 10,25 – la Presidente dispone che si proceda al terzo appello.

Eseguito l'appello, la Presidente comunica che sono presenti l'on. Sindaco Ignazio Roberto Maria MARINO e i sottoriportati n. 27 Consiglieri:

Azuni Maria Gemma, Baglio Valeria, Battaglia Erica, Battaglia Immacolata, Caprari Massimo, Celli Svetlana, Corsetti Orlando, D'Ausilio Francesco, De Luca Athos, Di Biase Michela, Dinoi Cosimo, Ferrari Alfredo, Giansanti Luca, Grippo Valentina, Magi Riccardo, Marino Franco, Nanni Dario, Palumbo Marco, Panecaldo Fabrizio, Paris Giovanni, Peciola Gianluca, Pedetti Pierpaolo, Piccolo Ilaria, Policastro Maurizio, Stampete Antonio, Tempesta Giulia e Tiburzi Daniela.

ASSENTI:

Alemanno Giovanni, Belviso Sveva, Bordoni Davide, Cantiani Roberto, Coratti Mirko, Cozzoli Poli Ignazio, De Palo Gianluigi, De Vito Marcello, Frongia Daniele, Ghera Fabrizio, Marchini Alfio, Mennuni Lavinia, Onorato Alessandro, Paris Rita, Pomarici Marco, Proietti Cesaretti Annamaria, Quarzo Giovanni, Raggi Virginia, Rossin Dario, Stefano Enrico e Tredicine Giordano.

La PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, comunica che il Consigliere Coratti ha giustificato la propria assenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, il Vice Sindaco Nieri Luigi e gli Assessori Cattoi Alessandra, Caudo Giovanni e Scozzese Silvia.

(O M I S S I S)

199ª Proposta

Ratifica della deliberazione della Giunta Capitolina n. 323 del 4 novembre 2014.

Premesso che la Giunta Capitolina in data 4 novembre 2014 ha adottato, ai sensi dell'art. 42, comma 4, del T.U.E.L. (Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267), la seguente deliberazione n. 323:

«Variazione al Bilancio di previsione 2014. Determinazioni di Roma Capitale conseguenti all'atto di pignoramento presso terzi di Roma TPL S.c.a.r.l.

Premesso che il Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014, con allegati il Bilancio pluriennale 2014-2016 e la Relazione previsionale e programmatica, è stato adottato dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 51 del 31 luglio-1° agosto 2014;

Premesso che con le deliberazioni nn. 126 e 127 del 15 luglio 2004, il Consiglio Comunale compiendo una prima revisione dell'assetto del trasporto pubblico e della mobilità ha provveduto all'affidamento diretto dei servizi ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del D.Lgs. n. 267/2000 a favore delle proprie società interamente controllate Trambus S.p.A., Met.Ro. S.p.A. ed ATAC S.p.A.;

In particolare con la deliberazione n. 126/2004, il Consiglio Comunale ha deliberato di mantenere "la quota di servizio offerto in gestione esternalizzata nella misura attuale di vett/KM annui pari a 26.500.000 da mettere a gara in un unico lotto entro l'anno 2005...";

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 477 del 14 settembre 2005 è stato approvato il Contratto di Servizio con ATAC S.p.A., disponendo tra l'altro che ATAC S.p.A. provvedesse all'indizione e aggiudicazione della gara per l'affidamento di 26.500.000 vetture Km annui per la durata di tre anni (2006/2008);

A seguito di procedura concorsuale indetta da ATAC S.p.A., avente per oggetto l'affidamento per la durata di tre anni, con mezzi forniti dalla medesima Società, della rete del trasporto pubblico urbano, è risultata aggiudicataria l'ATI costituita dalla SITA S.p.A. – mandataria – l'APM Esercizi S.p.A. ed il Consorzio Trasporti Italiani CO.TR.I. – mandanti-;

Con atto notarile rep. 104457 del 25 novembre 2005 le suddette Società hanno costituito la Società Consortile denominata "Tevere TPL Società Consortile a r.l.";

Con contratto del 22 dicembre 2005 l'ATAC S.p.A. ha affidato alla predetta società consortile il contratto per una durata di tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2006 e sino al 31 dicembre 2008, fatta salva l'eventuale proroga;

Il predetto contratto ha previsto l'importo di Euro 2,36 (I.V.A. esclusa) quale corrispettivo chilometrico unitario per vettura, come da offerta economica del 13 ottobre 2005, che moltiplicato per le vett/KM previste per il triennio, avrebbe prodotto un corrispettivo complessivo di Euro 187.620.000,00;

Nelle more della naturale scadenza contrattuale, con nota prot. n. 2449 del 30 dicembre 2008, ATAC S.p.A. ha invitato Tevere TPL a proseguire il servizio affidato, ai medesimi prezzi e condizioni del contratto in essere;

Con lettera in pari data, la società consortile Tevere TPL, nel riscontrare la comunicazione ricevuta, si è dichiarata disponibile al prolungamento del rapporto contrattuale chiedendo, tuttavia, la revisione dei prezzi, anche per il periodo di prolungamento;

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 468 del 30 dicembre 2008, oltre a dare mandato ad ATAC S.p.A. a procedere all'indizione della gara ad evidenza per individuare il nuovo gestore del servizio della rete periferica per gli anni successivi al 2008, è stata prevista una proroga sino al 30 giugno 2009 dell'attuale affidamento, ciò al fine di garantire la piena continuità del servizio;

In data 29 gennaio 2009, Tevere TPL ha notificato ad ATAC S.p.A. domanda di arbitrato – essendo stata prevista all'art. 17 del Capitolato Tecnico di Appalto la clausola compromissoria – chiedendo al Collegio di pronunciarsi in merito al riconoscimento della revisione prezzi di cui all'art. 6 comma 4 della L. n. 537 del 24 dicembre 1993 e del successivo articolo 115 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. per l'importo 36.464.000,00 Euro relativo al periodo di vigenza ipotizzato del contratto (1° gennaio 2006 – 31 dicembre 2009), nonché al riconoscimento delle attività accessorie di sorveglianza delle corsie protette e riservate per Euro 7.421.707,00, i cui importi sono comprensivi di interessi moratori e rivalutazione monetaria;

Con atto del 2 febbraio 2009, ATAC S.p.A., nel contestare quanto ex adverso dedotto e richiesto ha provveduto a designare il proprio arbitro;

In data 6 febbraio 2009 si è costituito il Collegio Arbitrale;

Con le deliberazioni n. 198 del 24 giugno 2009 e n. 453 del 23 dicembre 2009, la Giunta Comunale ha autorizzato ATAC S.p.A. a prorogare a Tevere TPL S.c.a.r.l. il contratto per l'affidamento della gestione della rete periferica – sino al subentro del nuovo aggiudicatario della gara in corso di espletamento e comunque non oltre il 30 giugno 2010 – ai medesimi patti e condizioni del contratto in essere, fatto salvo quanto eventualmente riconosciuto in sede arbitrale;

Con ulteriore nota del 26 giugno 2009, nel rappresentare che con deliberazione n. 198/2009, la Giunta Comunale ha rinnovato il mandato già conferito ad ATAC S.p.A. per la prosecuzione del servizio pubblico in continuità fino al subentro del nuovo aggiudicatario, è stata ribadita la volontà di affidare alla società consortile Tevere TPL l'estensione della gestione operativa del servizio TPL fino a tutto il 31 dicembre 2009, con richiesta di ancorarla ai medesimi patti, prezzi e condizioni del contratto all'epoca in essere;

La Società Tevere TPL, con propria nota in riscontro datata 10 agosto 2009, comunicava la propria volontà di proseguire il servizio rifiutando la quantificazione economica indicata da ATAC e domandando un corrispettivo aggiornato ai nuovi parametri di mercato;

Con ulteriore missiva del 10 agosto 2009, ATAC S.p.A. ha ribadito quanto espresso ed ovvero ritenendo applicabile, alla prosecuzione del rapporto, i medesimi patti e condizioni, anche di natura economica, così come contrattualmente già individuati, salvo diversa valutazione/determinazione risultante da eventuale giudizio;

Considerato che in data 23 novembre 2009, il Collegio Arbitrale ha sottoscritto il lodo con il quale è stato riconosciuto a Tevere TPL S.c.a.r.l. per il periodo 2006-2008 l'importo complessivo di Euro 31.758.645,84, di cui Euro 24.647.124,93 quale revisione prezzi, interessi e rivalutazione monetaria calcolati a tutto 30 settembre 2009, ed Euro 7.111.520,91 quale corrispettivo per prestazioni accessorie comprensive di interessi e rivalutazione monetaria;

Per quanto concerne il periodo successivo (1° gennaio 2009 – 31 dicembre 2009) lo stesso Collegio ha dichiarato congruo il corrispettivo chilometrico unitario in Euro 3,30 per vettura/KM, condannando quindi l'ATAC S.p.A. al relativo pagamento;

Il predetto lodo arbitrale è stato impugnato da ATAC S.p.A. per nullità dello stesso innanzi alla Corte d'Appello di Roma che si è pronunciata con la sentenza n. 681 del 31 gennaio 2014 rigettando l'impugnativa e confermando quanto deciso dal Collegio Arbitrale;

Nell'ambito del predetto giudizio, Roma Capitale ha spiegato intervento ex art. 105 c.p.c., contestando la legittimità formale e sostanziale della decisione arbitrale;

ATAC S.p.A. ha impugnato la richiamata sentenza di II grado dinanzi alla Corte di Cassazione, in considerazione di alcuni importanti profili di legittimità censurabili in quella sede e che potrebbero determinare un riesame, in sede di rinvio, di alcuni aspetti significativi della decisione arbitrale;

In data 6 maggio 2014, il Presidente del Tribunale di Roma ha dichiarato esecutivo il lodo arbitrale con Decreto, avverso il quale ATAC ha presentato reclamo ex art. 825 c.p.c. dinanzi alla Corte di Appello di Roma;

ATAC S.p.A. ha, altresì, notificato alla controparte un atto di citazione avanti il Tribunale di Roma onde far dichiarare la inesistenza giuridica del lodo arbitrale e, quindi, del titolo esecutivo e per l'accertamento di non debenza da parte dell'Azienda di somme a titolo di revisione prezzi o in subordine della diversa somma da definire in ambito del necessario giudizio innanzi il Tribunale ordinario;

Permanendo il mancato pagamento di quanto riconosciuto dal Collegio Arbitrale, in data 16/17 settembre 2014 Roma TPL (già Tevere TPL) ha notificato all'ATAC S.p.A. atto di precetto con il quale ha intimato la Società a pagare l'importo complessivo di Euro 51.528.616,25 (di cui Euro 31.758.645,84 per sorte liquidata in sentenza, Euro 2.763.002,19 per rivalutazione monetaria, Euro 13.526.763,94 per interessi legali, Euro 3.452.164,80 per I.V.A. al 10%, oltre ad Euro 28.039,48 per spese legali e accessorie), avvertendo che decorsi dieci giorni dalla notifica dell'atto avrebbe dato corso all'esecuzione forzata del titolo;

ATAC ha proposto opposizione alla attivata procedura esecutiva, chiedendone preliminarmente la sospensione. In detto giudizio è intervenuta Roma Capitale mediante atto di intervento ex art. 105 c.p.c. condividendo le difese di ATAC e chiedendo subordinatamente di dichiarare inammissibile l'azione intrapresa da Roma TPL atteso che il debito in questione, derivante, se sussistente, da obbligazione sorta nell'anno 2005, graverebbe, in ogni caso, sulla Gestione Commissariale del debito pregresso della stessa Roma Capitale;

Successivamente, però, in pendenza della suddetta opposizione, in data 28 e 29 ottobre 2014 Roma TPL ha notificato atto di pignoramento presso terzi per la somma complessiva di Euro 77.292.294,38, pari al credito precettato aumentato della metà ai sensi dell'art. 546 del c.p.c., come comunicato da ATAC S.p.A. con la nota prot. n. 13486 del 28 ottobre 2014;

Atteso che nella citata nota ATAC S.p.A., ricordando che il pignoramento interessa, quali potenziali debitori della debitrice ATAC, tutti gli istituti bancari con i quali la Società è titolare di conti corrente, ivi compresa – come terza pignorata – la stessa Roma Capitale, informa che “tale iniziativa ... ha come effetto il sostanziale blocco della operatività aziendale che... potrebbe determinare effetti negativi sull'erogazione del servizio pubblico di trasporto”;

Che, pertanto, ATAC S.p.A. ha richiesto a Roma Capitale, di porre in atto ogni adeguata iniziativa volta a scongiurare conseguenze negative sia sulla continuità aziendale sia sulla prosecuzione del servizio stesso;

Il pignoramento presso terzi, stante l'ingente importo richiesto, determina di fatto forti criticità nei confronti dell'Azienda per quanto concerne la predetta operatività con conseguenti gravissime ripercussioni sul TPL;

Pertanto, al fine di assicurare la continuità del servizio pubblico essenziale e di non aggravare ulteriormente la situazione venutasi a determinare con il suddetto lodo arbitrale, che ha previsto anche il riconoscimento di interessi legali e rivalutazione monetaria “sino al soddisfo”, si ritiene necessario garantire con urgenza la liquidità ad ATAC S.p.A. effettuando una concessione di crediti pari ad Euro 77.292.924,38, determinata ai sensi dell’art. 546, 1 comma del c.p.c.;

Il ruolo di Roma Capitale quale debitore di ultima istanza delle eventuali somme da riconoscere a Roma TPL per effetto di quanto in premessa rappresentato è conseguenza del complesso delle determinazioni di Roma Capitale, già Comune di Roma, in materia di governance del settore del TPL, integrate nella “Convenzione quadro tra il Comune di Roma, ATAC S.p.A., Trambus S.p.A. e Met.Ro. S.p.A., per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale per il periodo 1° gennaio 2005-2011” e nel Contratto di Servizio tra Comune di Roma e ATAC approvato con deliberazione di Giunta Comunale del 14 settembre 2005, n. 477;

In particolare, la funzione di ATAC S.p.A. è stata limitata al ruolo di stazione appaltante in ordine alle procedure di affidamento dei servizi integrativi di TPL, mentre i riflessi di natura economica dei contratti dalla stessa Agenzia sottoscritti sono riconducibili all’Amministrazione Comunale ai sensi dell’art. 10 comma 1 dell’allora vigente Contratto di Servizio;

Roma Capitale e, su specifico mandato della stessa, ATAC S.p.A. intendono dare seguito ai procedimenti di opposizione all’esecuzione ed ai giudizi attivati innanzi la Suprema Corte e il Tribunale Ordinario al fine di ottenere la caducazione degli effetti del Lodo del 22 novembre 2009, ferme restando le iniziative da assumere in ordine all’accertamento di eventuali responsabilità gestionali relative al contenzioso pregresso;

Tuttavia, il pignoramento presso terzi promosso da Roma TPL ha come effetto il sostanziale blocco della operatività di ATAC che, già dai prossimi giorni, potrebbe determinare effetti negativi sull’erogazione del servizio pubblico di trasporto;

Pertanto, nelle more della definizione complessiva della materia nelle competenti sedi giudiziarie, onde scongiurare ogni negativa conseguenza sulla continuità aziendale di ATAC e del servizio, è necessario adottare idonee iniziative volte a assicurare idonea copertura finanziaria agli oneri derivanti dall’atto di pignoramento al fine di salvaguardare la funzionalità del servizio di trasporto pubblico locale;

Che tanto è possibile conseguire, richiedendo ex art. 546 comma 2 c.p.c. al giudice dell’esecuzione di ridurre i plurimi pignoramenti effettuati da Roma TPL concentrandoli esclusivamente sulle somme che, per i motivi che precedono, vengono messe a disposizione da Roma Capitale quale debitor debitoris di ATAC e, per l’effetto, liberando gli altri terzi destinatari del pignoramento;

Tenuto conto che con deliberazione della Giunta Capitolina n. 243 del 20 luglio 2010 è stato approvato il Bilancio di esercizio ATAC al 31 dicembre 2009, nella cui nota integrativa è stato espressamente riportato che tra i crediti verso la controllante Roma Capitale figurano “... inoltre Euro 31.500.000,00 derivanti dal riaddebito all’Amministrazione Comunale, stante la posizione di ATAC di sostanziale mandataria, dell’onere scaturente dal lodo arbitrale notificato ad ATAC nel mese di novembre 2009, concernente il contenzioso con Tevere TPL per l’adeguamento dei corrispettivi nel periodo di proroga (esercizio 2008) del servizio c.d. “lotto esternalizzato”. Tale credito va correlato e valutato unitamente al debito verso il gestore del lotto esternalizzato, per il quale è stato rilevato un onere straordinario di pari importo”;

Sulla base della riconciliazione avviata nel 2012 ai sensi dell’articolo 6 comma 4 del Decreto Legge n. 95/2012, con nota acquisita al protocollo della Ragioneria Generale RE n. 30670 del 19 marzo 2013 la società individua la somma di 31,5 milioni quale posizione creditoria vantata nei confronti di Roma Capitale;

L'esito delle fasi finali della riconciliazione 2012 sono state comunicate alla società e, per conoscenza, a tutte le strutture capitoline committenti dei rapporti contrattuali con ATAC, con lettera della Ragioneria Generale di Roma Capitale n. RE 102317 del 7 ottobre 2013;

La documentazione istruttoria inviata dal Dipartimento Mobilità e Trasporti alla base della riconciliazione individua la posizione creditoria comunicata da ATAC come: "Somma oggetto di contenzioso tra ATAC e Tevere TPL. Pertanto l'importo non è riconoscibile dal Dipartimento VII finché manca un pronunciamento dell'Autorità Giudiziaria in merito. Considerato che non è riconosciuto, non c'è un impegno ad hoc associato, ma solo quello assunto con il piano di rientro della Gestione Commissariale n. 3080044713 (per la somma di Euro 2.894.945,90), e due residui fondo n. 3090040746 (per Euro 126.535,39) e n. 3090041877 (per Euro 14.413.866,11)";

Tale posizione viene riconfermata dal Dipartimento in sede di riconciliazione 2013, che classifica la posta come credito riscontrato e riconosciuto con parziale copertura contabile nel Bilancio dell'ente;

Alla pronuncia del giudice dell'esecuzione sulla sospensione della efficacia esecutiva del titolo, fissata per il 25 novembre, seguirà la definizione delle somme di competenza della Gestione Commissariale, per le quali Roma Capitale si attiverà ai fini del recupero;

Atteso che al fine di assicurare la copertura finanziaria della somma risultante dall'atto di pignoramento sopra richiamato e tutelare conseguentemente l'operatività dei conti correnti ordinari della Società ATAC, presupposto indefettibile per la continuità aziendale, l'Amministrazione Capitolina intende procedere mediante iscrizione dell'importo al titolo II intervento 10 della spesa quale concessione di crediti, con equivalente iscrizione al titolo IV categoria 6 dell'entrata quale riscossione di crediti;

Al fine di assicurare adeguata copertura finanziaria rispetto agli atti esecutivi posti in essere da Roma TPL, l'Amministrazione procede entro il termine fissato per l'assestamento del Bilancio di previsione 2014-2016, da adottare ai sensi dell'art. 175 co. 8 del T.U.E.L., all'imputazione dell'importo complessivo tra le spese di competenza dell'esercizio 2014 mediante accantonamento tra gli oneri straordinari di gestione di cui al titolo I intervento 08;

L'operazione finanziaria sopra descritta, effettuata tramite utilizzo delle poste destinate all'accoglimento delle voci riferite a concessioni e riscossioni di crediti, è conforme ai vincoli posti dall'art. 6, co. 19 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010. Non si tratta, infatti, di somme destinate al finanziamento della società, ma piuttosto di copertura finanziaria di spese riconducibili a servizi acquisiti da terzi per il tramite di ATAC, che ha svolto nel caso di specie unicamente le attività di stazione appaltante commissionate da Roma Capitale;

Quanto riferito al precedente punto trova conferma nelle registrazioni contabili finora adottate da Roma Capitale e da ATAC, così come riferito nei precedenti punti con riguardo agli impegni già assunti dall'Amministrazione, sia nella gestione ordinaria che in quella commissariale, alle imputazioni presenti nel Bilancio di ATAC ed infine alle risultanze delle operazioni di riconciliazione crediti e debiti ai sensi dell'art. 6, co. 4, del D.L. n. 95/2012;

L'operazione finanziaria è altresì conforme alla disciplina in materia di equilibri di Bilancio e di Patto di Stabilità interno, atteso che l'esito dell'istanza di sospensione del pignoramento, prevista per il 25 novembre 2014, comporterà una definizione degli effetti contabili del contenzioso sul Bilancio di previsione 2014 di Roma Capitale;

Che in data 3 novembre 2014 il Dirigente della U.O. Contratti di Servizio Trasporto Pubblico Locale di Linea del Dipartimento Mobilità e Trasporti ha espresso il parere che

di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all’oggetto.

Il Dirigente

F.to: C. Capozio”;

Che in data 3 novembre 2014 il Direttore della II Direzione Bilanci della Ragioneria Generale, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-contabile della proposta di deliberazione di cui all’oggetto.

Il Direttore

F.to: D. Magini”;

Che in data 3 novembre 2014 il Vice Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 267/2000, art. 49, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all’oggetto.

Il Vice Ragioniere Generale

F.to: S. Fermante”;

Considerato che i sopraccitati interventi rivestono carattere di urgenza e richiedono quindi una immediata disponibilità di fondi tale da rendere indispensabile il ricorso all’art. 42, IV comma del D.Lgs. n. 267/2000;

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell’art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

LA GIUNTA CAPITOLINA

considerata l’urgenza di provvedere

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 42, co. 4, del T.U.E.L. le variazioni al Bilancio di previsione annuale 2014, da ratificare con deliberazione di Assemblea Capitolina, connesse alla realizzazione dei seguenti interventi:
 - concessione di crediti ad ATAC S.p.A., da effettuare sulla base dei presupposti e con le modalità descritte in premessa, sino all’importo di Euro 77.292.924,38, determinato ai sensi dell’art. 546, 1 comma del c.p.c., come risulta da atto di pignoramento presso terzi della Roma TPL soc. cons. a r.l., avente causa di Tevere TPL soc. cons. a r.l.;
 - rendere positiva dichiarazione di terzo pignorato, nei limiti sopra indicati, ai sensi dell’art. 547 c.p.c.;
2. di apportare, a seguito di quanto riportato al punto 1, le seguenti variazioni agli stanziamenti del Bilancio di previsione annuale 2014:

Entrata		2014
Riscossione di crediti concessi ad Aziende di Pubblici Servizi Controllate e Partecipate	4.06.7410.0A07 – cdc 0TP	77.292.924,38

Spesa		2014
Concessione di crediti ad Aziende	2.10.2A07 - cdc 0TP	77.292.924,38

Restano ferme le iniziative da assumere in ordine all'accertamento di eventuali responsabilità gestionali relative al contenzioso pregresso;

3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.»;

Che il provvedimento in parola – ai sensi del sopra richiamato art. 42, comma 4, del T.U.E.L. (D.Lgs. n. 267/2000) – deve essere sottoposto a ratifica dall'Assemblea Capitolina nei sessanta giorni successivi a quello dell'adozione, a pena di decadenza;

Che in data 5 novembre 2014 il Dirigente della U.O. Supporto Giunta e Assemblea Capitolina del Segretariato – Direzione Generale, quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. (D.Lgs. n. 267/2000), si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica per quanto attiene alla proposta di ratifica indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: G. Viggiano”;

Che in data 6 novembre 2014 il Vice Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. (D.Lgs. n. 267/2000), si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di ratifica di cui all'oggetto.

Il Vice Ragioniere Generale

F.to: S. Fermante”;

Visto il parere dell'Organismo di Revisione Economica Finanziaria, come verbale n. 100 del 13 novembre 2014 allegato sub 1) al provvedimento che ne costituisce parte integrante;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

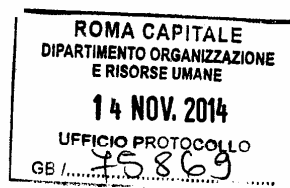
delibera di ratificare la soprariportata deliberazione della Giunta Capitolina n. 323 del 4 novembre 2014.

ALLEGATO SUB 1



ROMA CAPITALE

ORGANISMO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA



PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA PER LA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014. DETERMINAZIONE DI ROMA CAPITALE CONSEGUENTI ALL'ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI DI ROMA TPL S.C.A.R.L.

L'Organismo di Revisione Economico-Finanziaria di Roma Capitale – Città Metropolitana in data 13 Novembre 2014 con verbale n. 100 in pari data

Premesso:

- con le deliberazioni n. 126 e 127 del 15/07/2004 il Consiglio Comunale ha provveduto all'affidamento diretto dei servizi ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del D, Lgs. 267/2000 a favore delle proprie società interamente controllate Trambus S.p.A., Met.ro S.p.A. ed ATAC S.p.A.;
- con la deliberazione n. 126/2004 il Consiglio Comunale ha deliberato di mantenere la quota di servizio offerto, in gestione esternalizzato nella misura attuale di vettura/Km annui pari a € 26.500.000,00 da porre a gara in un unico lotto entro l'anno 2005;
- a seguito di procedura concorsuale indetta da ATAC S.p.A. è risultata aggiudicataria l'ATI costituita dalla SITA S.p.A. – mandataria – la APM ESERCIZI S.p.A.ed il Consorzio Trasporti – mandanti;
- con atto notarile rep. 104457 del 25.11.2005 le suddette società hanno costituito la società consortile denominata TEVERE TPL Società Consortile a r.l.
- con contratto del 22.12.2005 l'ATAC S.p.A. ha affidato alla predetta Società consortile il contratto per una durata di tre anni a decorrere dal 1 gennaio 2006 e sino al 31 dicembre 2008, fatta salva l'eventuale proroga;
- nelle more della scadenza naturale, con nota n. 2449 del 30.12.2008 ATAC S.p.A. ha invitato la TEVERE TPL a proseguire il servizio;
- la società consortile TEVERE TPL si è dichiarata disponibile al prolungamento del rapporto chiedendo tuttavia la revisione dei prezzi;



ROMA CAPITALE

ORGANISMO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

- con la deliberazione di G.C. n. 468 del 30.12.2008 è stata prevista una proroga sino al 30.06.2009 dell'attuale affidamento.
- In data 29.01.2009 TEVERE TPL ha notificato ad ATAC S.p.A. domanda di arbitrato, essendo stata prevista dall'art. 17 del Capitolato, chiedendo al Collegio di pronunciarsi in merito al riconoscimento della revisione prezzi di cui all'art. 6, co. 4 della L. n. 537 del 24.12.1993 ed il successivo art. 115 del D.Lgs. 163/2006; per l'importo di € 36.464.000,00 relativo al periodo di vigenza ipotizzato del contratto (1 gennaio 2006 - 31 dicembre 2009), nonché al riconoscimento delle attività accessorie di sorveglianza delle corsie protette e riservate per € 7.421.707,00.
- Con atto del 2 febbraio 2009 ATAC S.p.A ha provveduto ha designare il proprio arbitro.
- In data 6 febbraio 2009 si è costituito il Collegio Arbitrale.
- Con le deliberazioni n.198 del 24 giugno 2009 e n. 453 del 23 dicembre 2009 la Giunta Comunale ha autorizzato ATAC S.p.A a prorogare a Tevere TPL Scarl il contratto per l'affidamento della gestione delle rete periferica sino al subentro del nuovo aggiudicatario e comunque non oltre il 30 giugno 2010 ai medesimi patti e condizioni del contratto in essere fatte salvo quanto eventualmente riconosciuto in sede arbitrale.
- Con ulteriore nota del 26 giugno 2009 nel rappresentare che con deliberazione n.198/2009 la Giunta Comunale ha rinnovato il mandato già conferito ad ATAC S.p.A ed è stata ribadita la volontà di affidare alla società consortile Tevere TPL l'estensione della gestione operativa del servizio TPL fino a tutto il 31 dicembre 2009.
- La società Tevere TPL con propria nota in riscontro datata 10 agosto 2009 comunicava la propria volontà di proseguire il servizio rifiutando la quantificazione economica indicata da ATAC e domandando un corrispettivo aggiornato ai nuovi parametri di mercato.
- Con ulteriore missiva del 10 agosto 2009 ATAC S.p.A. ha ribadito quanto espresso ed ovvero ritenendo applicabile alla prosecuzione del rapporto i medesimi patti e condizioni anche di natura economica così come contrattualmente già individuati

Considerato che:

- In data 23 novembre 2009 il Collegio Arbitrale ha sottoscritto il lodo con il quale è stato riconosciuto a Tevere TPL Scarl per il periodo 2006 – 2008 l'importo complessivo di Euro



ROMA CAPITALE

ORGANISMO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

31.758.645,84 di cui Euro 24.647.124,93 quale revisione prezzi interessi e rivalutazione calcolati a tutto 30 settembre 2009 ed Euro 7.111.520,91 quale corrispettivo per prestazioni accessorie comprensive di interessi e rivalutazione.

- Il periodo successivo (1 gennaio 2009 – 31 dicembre 2009) lo stesso Collegio arbitrale ha dichiarato congruo il corrispettivo chilometrico unitario in Euro 3,30 per vettura/KM, condannando quindi l'ATAC S.p.A.
- Il predetto lodo arbitrale è stato impugnato da ATAC S.p.A per nullità che si è pronunciata con la sentenza n.681 del 31 gennaio 2014 rigettando l'impugnativa e confermando quanto deciso dal Collegio Arbitrale.
- ATAC S.p.A ha impugnato la richiamata sentenza di II° grado dinanzi alla Corte di Cassazione in considerazione di alcuni importanti profili di legittimità censurabile.
- In data 6 maggio 2014 il Presidente del Tribunale di Roma ha dichiarato esecutivo il lodo arbitrale con decreto avverso il quale ATAC ha presentato reclamo ex art.825 c.p.c
- ATAC S.p.A ha altresì notificato alla controparte un atto di citazione avanti il Tribunale di Roma onde far dichiarare la inesistenza giuridica del lodo arbitrale.
- In data 16/17 settembre 2014 Roma TPL (già Tevere TPL) ha notificato all'ATAC S.p.A atto di precetto con il quale ha intimato la Società a pagare l'importo complessivo di Euro 51.826.616,25 (di cui Euro 31.758.645,84 per sorte liquidata, Euro 2.763.002,19 per rivalutazione monetaria, Euro 13.526.763,94 per interessi legali, Euro 3.452.164,80 per IVA al 10 % oltre ad Euro 28.039,48 per spese legali).
- ATAC ha proposto opposizione alla attivata procedura esecutiva chiedendone preliminarmente la sospensione.
- In detto giudizio è intervenuta Roma Capitale mediante atto di intervento ex art. 105 c.p.c, condividendo le difese di ATAC e chiedendo subordinatamente di dichiarare inammissibile l'azione intrapresa da ROMA TPL, atteso che il debito in questione derivante, se sussistente, da obbligazione sorta nell'anno 2005, graverebbe in ogni caso sulla Gestione Commissariale; quindi, sul debito pregresso della stessa Roma Capitale (Comune di Roma).
- In pendenza della suddetta opposizione in data 28 e 29 ottobre 2014 TPL ha notificato atto di pignoramento presso terzi per la somma complessiva di Euro 77.292.294,38, pari al credito



ROMA CAPITALE

ORGANISMO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

preceettato aumentato della metà ai sensi dell'art. 546 del c.p.c. come comunicato da ATAC S.p.A con la nota prot. n. 13486 del 28 ottobre 2014.

- Pertanto al fine di assicurare la continuità del servizio pubblico essenziale si ritiene necessario garantire con urgenza la liquidità ad ATAC S.p.A effettuando una concessione di crediti pari ad Euro 77.292.924,38 determinata ai sensi dell'art. 546, comma 1 del c.p.c.
- Il ruolo di Roma Capitale quale debitore di ultima istanza delle eventuali somme da riconoscere a ROMA TPL, è conseguenza del complesso delle determinazioni di Roma Capitale già Comune di Roma in materia di Governance del settore del TPL integrate nella Convenzione quadro tra il Comune di Roma, ATAC S.p.A, Trambus S.p.A e Metro S.p.A per il periodo 1 gennaio 2005-2011 e nel Contratto di Servizio tra Comune di Roma e ATAC SpA approvato con Deliberazione di Giunta Comunale del 14 settembre 2005, n.477.
- La funzione di ATAC S.p.A è stata limitata al ruolo di stazione appaltante in ordine alle procedure di affidamento dei servizi integrativi di TPL.
- Roma Capitale e su specifico mandato della stessa ATAC S.p.A intendono dare seguito ai procedimenti di opposizione all'esecuzione ed ai giudizi attivati innanzi la Suprema Corte e il Tribunale Ordinario.
- Il pignoramento presso terzi pormosso da Roma TPL ha come effetto il sostanziale blocco della operatività di ATAC.
- Nelle more della definizione complessiva della materia nelle competenti sedi giudiziarie onde scongiurare ogni negativa conseguenza sulla continuità aziendale di ATAC e del servizio è necessario adottare idonee iniziative volte ad assicurare idonea coperture finanziaria.
- Che tanto è possibile conseguire richiedendo ex. art.546 comma 2 c.p.c al giudice dell'esecuzione di ridurre i plurimi pignoramenti effettuati da ROMA TPL concentrandoli esclusivamente sulle somme che per i motivi che precedono vengono messe a disposizione da Roma Capitale quale debitor debitori di ATAC e per l'effetto liberando gli altri terzi destinatari del pignoramento.

Atteso che

- Al fine di assicurare la copertura finanziaria della somma risultante dall'atto di pignoramento l'Amministrazione Capitolina intende procedere mediante iscrizione dell'importo al titolo II

Città Metropolitana di Roma Capitale
Organismo di Revisione Economico Finanziaria
Via del Tempio di Giove, 21 – 00186 Roma
Tel: +39 06 67103684 - Fax: +39 06 6795870

4



ROMA CAPITALE

ORGANISMO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

intervento 10 della spesa quale concessione crediti con equivalente iscrizione al titolo IV categoria 6 dell'entrata quale riscossione crediti.

- Successivamente l'Amministrazione procede entro il termine fissato per l'assestamento del bilancio di previsione 2014 – 2016 da adottare ai sensi dell'art. 175 co.8 del TUEL, all'imputazione dell'importo complessivo tra le spese di competenza dell'esercizio 2014 mediante accantonamento tra gli oneri straordinari di gestione di cui al titolo I intervento 08.
- L'operazione finanziaria è altresì conforme alla disciplina in materia di equilibri di bilancio e di Patto di stabilità interno atteso che l'esito dell'istanza di sospensione del pignoramento comporterà una definizione degli effetti contabili del contenzioso sul bilancio di previsione 2014 di Roma capitale.

Alla odierna riunione l'Organismo di Revisione Economico-Finanziaria di Città Metropolitana di Roma Capitale è chiamato ad esprimere il parere **SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA PER LA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - DETERMINAZIONE DI ROMA CAPITALE CONSEGUENTI ALL'ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI DI ROMA TPL S.C.A.R.L., ai sensi dell'art. 239 del TUEL ed ai sensi dell'art. 2 del Regolamento dei Controlli Interni approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 12 del 19 Marzo 2013.**

In relazione, quindi, alle funzioni assegnate all'OREF di Città Metropolitana di Roma Capitale dalla legge e rafforzate dalla volontà dell'Assemblea Capitolina, lo stesso Organismo

DELIBERA

- A) **In senso meramente e strettamente formale di ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE** all'adozione dell'atto da parte della Assembla Capitolina per la variazione al bilancio esercizio 2014, in relazione al fatto che in linea di principio non si può pensare di interrompere l'esecuzione e lo svolgimento del servizio connesso al trasporto pubblico locale, attesa l'importanza nonché l'essenzialità della vita sociale della popolazione romana e dei cittadini abitanti nelle zone limitrofe che quotidianamente vi si recano per ogni svariato e valido motivo.
- B) **In senso sostanziale** (in base al principio da sempre enunciato dalla Corte dei Conti sia in sede di controllo che giurisdizionale della prevalenza della sostanza sulla forma), il



ROMA CAPITALE

ORGANISMO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

parere non può che essere **ESSENZIALMENTE SFAVOREVOLE** e ciò per i seguenti motivi.

Nel corso dello svolgimento della propria funzione l'OREF di Città Metropolitana di Roma Capitale ha eseguito una serie di controlli sulla società in "House providing" Atac Spa e relativo gruppo societario.

Già in sede di bilancio esercizio 2012 di ATAC SpA, approvato nel corso dell'anno 2013 si richiedevano a mezzo mail del 22 Dicembre 2013, dati e notizie in ordine alle seguenti criticità già riscontrate:

pareri di regolarità tecnica ex art. 49 TUEL e di regolarità contabile ex art. 49 TUEL (di cui si richiedeva analitica, esaustiva e puntuale **RELAZIONE**), in coordinamento alla Relazione del Collegio Sindacale di ATAC SpA a corredo del bilancio al 31/12/2012, sui seguenti e specifici punti:

- 1) pag 2 Costruzione Nuova sede ATAC – Transazione con soc. Parnasi;
- 2) pag 2 Sistema di controllo interno;
- 3) pag 3 e 4 Gara Servizi di Pulizia;
- 4) pag 4 Operazione Finanziaria US Cross Border Lease;
- 5) pag 5 controversia con soc. Tevere TPL;**
- 6) pag. 6 gara tioli di viaggio;
- 7) pag. 6 ATTIVITA' DI PULIZIA CONTABILE:**
- 8) pag. 7 Operazione finanziaria bank of Ireland;
- 9) pag. 8 Società controllata TRAMBUS Open SpA;
- 10) pag. 8 Organismo di Vigilanza - assenza del modello D.Lgs. 231/2001 - Organismo di Vigilanza, assenza procedure esimenti;
- 11) pag. 8 Banca Finnat Euramerica SpA;
- 12) pag. 9 gara n. 2/2012 – Impianti di depurazione;
- 13) pag. 9 Ufficio legale e contenzioso;
- 14) pag. 9 Accordo quadro di analisi ed accertamenti tecnici;



ROMA CAPITALE

ORGANISMO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

- 15) pag. 10 adeguatezza del sistema di gestione e di controllo interno dell'area tecnica;
- 16) eventuale assenza del rispetto del regolamento dei conferimenti di incarichi professionali esterni come in essere invece in capo al socio (controllo analogo);
- 17) notizie sulle selezioni del personale ed in particolare la **legalità** della eventuale procedura di **stabilizzazione del personale ATAC SpA** e controllate;
- 18) acquisti di beni e servizi ed area di rischio in relazione agli acquisti centralizzati CONSIP ecc ecc e della relativa trasparenza di legge, che risultano di fatto essere ignorate e comunque non applicate (controllo analogo);
- 19) indennità di risultato agli amministratori esecutivi;
- 20) se i compensi degli amministratori di ATAC SpA e società controllate sono allineati a legge;
- 21) notizie sulla certificazione di legge del collegio sindacale di ATAC SpA per debiti e crediti reciproci con socio Roma Capitale;
- 22) se vi sono difficoltà di incasso dei corrispettivi del contratto di servizio, quindi l'ammontare dei crediti verso Roma Capitale;
- 23) contratto derivato con saldo negativo di € -28.385.450,75 ML (in capo a Roma Capitale essendo la soc. ATAC SpA una società in "house providing" che gestisce un SPL);
- 24) notizie sull' utilizzo delle linee di credito concesse dal sistema bancario ad ATAC SpA e necessità di eventuali ulteriori garanzie (lettere di padronage) da parte del socio Roma Capitale;
- 25) **DATI E NOTIZIE UTILI IN ORDINE ALLE RECENTI NOTIZIE COMPARSE SULLA STAMPA CIRCA LA VENDITA DI BIGLIETTI DI VIAGGIO FALSI.**

L'OREF di Città Metropolitana di Roma Capitale, per dovere di collaborazione, segnalava inoltre:

- a) la mancanza del sistema conforme del "**controllo analogo**" secondo il quale, le norme del TUEL e comunque delle norme a tutela del rispetto dei vincoli di finanza pubblica devono essere rispettati da tutte le entità che orbitano nella sfera di operatività di Roma capitale per quanto riguarda la concessione di erogazioni pubbliche sotto qualsiasi genere e specie (Deliberazione n. 151/2013/PAR - Comune di Roma pag 19 – qui allegata);

Città Metropolitana di Roma Capitale
Organismo di Revisione Economico Finanziaria
Via del Tempio di Giove, 21 – 00186 Roma
Tel: +39 06 67103684 - Fax: +39 06 6795870



ROMA CAPITALE

ORGANISMO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

- b) diversamente, si pone in seria discussione la legittimità dell'affidamento dei contratti di servizio; si segnala la necessità di procedere speditamente e repentinamente alla concreta realizzazione del predetto principio del “**controllo analogo**”, alla luce del fatto che non sembrano siano rispettati appieno i concetti di “governance”, nel significato che non tutti gli enti, anche come diversamenti qualificati, sono considerati, come dovrebbero, società in house providing o enti strumentali.

Successivamente, in sede di bilancio di esercizio 2013 di ATAC SpA, approvato nel corso dell'anno 2014, si richiedevano a mezzo mail dell' 11 Luglio 2014, dati e notizie in ordine alla permanenza delle criticità già evidenziate e riscontrate in precedenza oltre alle seguenti specifiche informazioni:

- 1) Copia degli Atti del lodo arbitrale tra Atac SpA e Tevere TPL in corso di giudizio e presumibilmente con ricorso per Cassazione (Avvocatura) e le modalità di contabilizzazione delle somme (amministratori di Atac SpA espressione di Città Metropolitana di Roma Capitale);
- 2) Copia degli atti relativi ai contratti di finanziamento “Financial Covenants” (amministratori di Atac SpA espressione di Città Metropolitana di Roma Capitale);
- 3) Motivi dell'assenza del piano industriale (amministratori di Atac SpA espressione di Città Metropolitana di Roma Capitale);
- 4) Copia degli atti del ricorso Tar del Lazio contro delibera AGCM del 7/5/2013 (RG 4112/2013) e affidamento a Roma TPL s.c. Avvocatura –segreteria generale).

Al Responsabile del servizio finanziario si richiedeva:

- 1) La motivazione della mancata contabilizzazione degli importi per finanziamento dei rinnovi di contratto ERG II tranche, per l'anno 2013 nel bilancio di Roma Capitale e per quale ragione consigliava ad Atac SpA di seguire la procedura ex art. 194 TUEL, Debiti fuori bilancio.

All'Assessore al Bilancio si richiedeva:

- 1) In considerazione del verificarsi della fattispecie ex art. 2446 Cod. Civ. del bilancio di ATAC SpA, la copertura della perdita di oltre un terzo del capitale sociale, tramite emendamento al bilancio di previsione anno 2014 di Roma Capitale – Città Metropolitana in corso di



ROMA CAPITALE

ORGANISMO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

approvazione; in quanto; tutto ciò ai fini della salvaguardia e dei controlli degli equilibri di bilancio ex art. 147-quinquies del TUEL.

Con messaggio email del 29 Luglio 2014, la Ragioneria generale rispondeva alle predette sollecitazioni e richieste di notizie come segue:

“in ordine a quanto contenuto nella mail di seguito riportata, si informa che l’Azienda ha predisposto un fascicolo costituito dalla documentazione richiesta agli amministratori di Atac SpA espressione di Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tale fascicolo sarà trasmesso direttamente dalla Società, trattandosi di informazioni al cui rilascio provvedono i titolari del potere di rappresentanza legale”. (Ad oggi ancora non pervenuto).

Sempre ai fini della motivazione del presente parere, l’Oref di Città Metropolitana di Roma Capitale, ha inoltre espresso il proprio dissenso ed osservazione al rinnovo attraverso proroghe ripetute e non rispettose del disposto normativo in materia di servizio pubblico locale a rilevanza economica.

Inoltre, a sostegno del presente parere, la delibera dell’Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato n. AS1017 dell’1/2/2013 relativa a Roma Capitale – affidamento ad Atac SpA del TPL su superficie e metropolitana, periodo 2013-2019, in relazione alla delibera n. 47 dell’Assemblea Capitolina del 15/11/2012; la quale, non assolverebbe agli obblighi imposti dall’art. 4-bis, del dl 78/09 e art. 34, comma 20, del dl 179/12, in quanto violerebbe i principi a tutela della concorrenza. Tutto ciò seppur la delibera dell’AGCM sia stata impugnata presso il TAR del Lazio e di cui l’Oref non ha contezza degli eventi giudiziari successivi.

Infine, sempre a sostegno del presente parere, non appare rispettoso delle prerogative dell’OREF di Città Metropolitana di Roma Capitale, la circostanza per cui l’Organismo predetto apprenda informalmente della controversia tra la controllata ATAC SpA e soc. Tevere (Roma) TPL e di esposti presentati presso la competente Procura della Repubblica di Roma e che allo stesso Organismo sia sottoposta la questione dell’espressione del parere in tempi ristrettissimi, rispetto ad una fattispecie rilevante, consistente in dazione di manleva e comunque sostanziale prestazione di garanzia, che comporta una obbligazione di oltre 77 milioni di euro, a sostegno e favore della società controllata ATAC SpA, oggetto di pignoramento di somme ed in pericolo di far fronte alle normali obbligazioni relative al pagamento, anche semplicemente degli stipendi correnti.



ROMA CAPITALE

ORGANISMO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

In conclusione

Atteso che:

- Al fine di assicurare la copertura finanziaria della somma risultante dall'atto di pignoramento l'Amministrazione Capitolina intende procedere mediante iscrizione dell'importo al titolo II intervento 10 della spesa quale concessione crediti con equivalente iscrizione al titolo IV categoria 6 dell'entrata quale riscossione crediti.
- Successivamente, così come si evince dalla stessa proposta di delibera, l'Amministrazione capitolina procederà entro il termine fissato per l'assestamento del bilancio di previsione 2014 – 2016 da adottare ai sensi dell'art. 175 co.8 del TUEL, all'imputazione dell'importo complessivo tra le spese di competenza dell'esercizio 2014 mediante accantonamento tra gli oneri straordinari di gestione di cui al titolo I intervento 08.

L'O.R.E.F. di Roma Capitale:

- preso atto dello stato dei fatti e degli atti, così come descritti e riepilogato nella proposta di delibera, come sinteticamente riportato in premessa, verificato che la variazione di bilancio di Euro 77.942.924,38, è iscritta rispettivamente nel titolo IV categoria 6 dell'entrata quale riscossione crediti e nel titolo II intervento 10 della spesa quale concessione di crediti ad aziende, mantiene inalterati l'equilibri di bilancio nonché di patto di stabilità interno;
- preso atto dell'enorme impatto sociale che possa derivare dal blocco della liquidità dei conti di ATAC S.p.A. per effetto del pignoramento sopra descritto sia a riguardo all'utenza, essendo la stessa detentrica dell'espletamento di un pubblico servizio, sia riguardo alle maestranze;
- preso atto, che è necessario verificare con il Commissario di Governo la ripartizione degli oneri derivanti dal lodo sopradescritto, in quanto il periodo preso in considerazione è riferibile agli anni 2005 e 2008, intervallo all'interno del quale tutte le obbligazioni giuridiche devono essere considerati di competenza della Gestione Commissariale (fino al 28 Aprile 2008 – Sentenza della Corte Costituzionale n. 154/2013).



ROMA CAPITALE

ORGANISMO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Tutto ciò verificato

ritiene che siano presi tutti i provvedimenti di legge per l'accertamento delle responsabilità di coloro che sono stati inerti innanzi alla lievitazione delle somme dovute al Consorzio Roma TPL fino a € 77.942.924,38 da 36.464.000,00 oltre ad € 7.421.700,00 per attività accessorie per la sorveglianza delle corsie protette e riservate; per un debito complessivo di € 51.826.616,25

Pertanto,

CHIEDE

che il presente parere sia INTEGRALMENTE riportato nel corpo della relativa deliberazione di ratifica da parte dell'Assemblea Capitolina, anche quale allegato alla stessa e non sia riportato in sintesi.

ESPRIME

In senso meramente e strettamente formale di ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE all'adozione dell'atto da parte della Assemblea Capitolina per la variazione al bilancio esercizio 2014, con le riserve ed eccezioni già espresse precedentemente.

L'OREF di Città Metropolitana di Roma Capitale, comunicherà alle autorità competenti il presente atto.

Roma, li 13 Novembre 2014

L'OREF di Città Metropolitana
di Roma Capitale

Dott. Sergio Centi

Presidente

Dott. Giuseppe GISMONDI

Componente

Dott. Massimo ZACCARDELLI

Componente

La Segreteria Generale comunica che la Commissione I, nella seduta del 14 novembre 2014, ha espresso parere favorevole a maggioranza.

(O M I S S I S)

La PRESIDENTE invita quindi l'Assemblea alla votazione, con procedimento elettronico, della surriportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, la Presidente, con l'assistenza dei Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 24 voti favorevoli e l'astensione del Consigliere Dinoi.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Baglio, Battaglia E., Caprari, Celli, Corsetti, D'Ausilio, De Luca, Di Biase, Dinoi, Ferrari, Giansanti, Grippo, Marino, Nanni, Palumbo, Panecaldo, Paris G., Peciola, Pedetti, Piccolo, Policastro, Proietti Cesaretti, Stampete, Tempesta e Tiburzi.

La presente deliberazione assume il n. 133.

Infine l'Assemblea, in considerazione dell'urgenza del provvedimento, dichiara all'unanimità, con 25 voti favorevoli, immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi di legge.

Hanno partecipato a detta votazione i sottoriportati Consiglieri:

Baglio, Battaglia E., Caprari, Celli, Corsetti, D'Ausilio, De Luca, Di Biase, Dinoi, Ferrari, Giansanti, Grippo, Marino, Nanni, Palumbo, Panecaldo, Paris G., Peciola, Pedetti, Piccolo, Policastro, Proietti Cesaretti, Stampete, Tempesta e Tiburzi.

(O M I S S I S)

LA PRESIDENTE
V. BAGLIO

IL SEGRETARIO GENERALE
L. IUDICELLO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
L. MAGGIO

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dall'Assemblea Capitolina nella seduta
del **22 dicembre 2014**.

Dal Campidoglio, lì

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....